



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 407
del 07 OTT. 2015

OGGETTO: Attività di volontariato per i migranti. Protocollo d'intesa

L'anno duemila quinquaginta il giorno sette alle ore 10,25
del mese di Ottobre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Piccitto
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci		<u>Si'</u>
2) arch Stefania Campo	<u>Si'</u>	
3) dr. Stefano Martorana		<u>Si'</u>
4) rag. Salvatore Corallo	<u>Si'</u>	
5) dr. Salvatore Martorana	<u>Si'</u>	
6) dr. Antonio Zanotto	<u>Si'</u>	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scologue

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 81733 /Sett. I del 7-10-2015

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visti gli artt.15 e 12 2° comma della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;
- 2) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L. R. n. 44/91, con voti unanimi e palesi.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

Stefania Cunzo

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
07 OTT. 2015 fino al 22 OTT. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, II

07 OTT. 2015

~~IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)~~

Certificato di immediata esecutività della delibera

- Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
 Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, II

07 OTT. 2015

~~IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETAIO GENERALE
Dott. Vito V. Scalogna~~

- Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
 Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'alto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1), così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, II

07 OTT. 2015

~~IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosaria Scalzone)~~

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 07 OTT. 2015 al 22 OTT. 2015 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale ~~07 OTT. 2015~~ con la quale la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 07 OTT. 2015 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

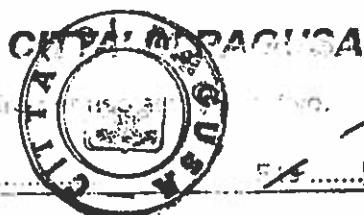
IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE



Per Copia conforme da servizio 07 OTT. 2015

Ragusa, II

~~IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosaria Scalzone)~~



COMUNE DI RAGUSA

SETTORE	I
Affari Generali	

Prot n. 81733/Sez. I del 7-10-2015

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Attività di volontariato per i migranti. Protocollo d'intesa.

Il sottoscritto Dr. Francesco Lumiera, Dirigente del Settore I propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

- a partire dai primi mesi dell'anno in corso si sono susseguiti significativi flussi migratori di cittadini stranieri provenienti dai Paesi del Centro Africa, nonché dai Paesi del Mediterraneo orientale che sono giunti sulle coste italiane;
- i migranti, successivamente alle prime fasi di soccorso ed accoglienza, attesa la consistenza numerica, sono stati ospitati, sulla base di un piano di riparto nazionale e regionale, in strutture di accoglienza temporanee a ciò adibite presenti anche in questa provincia;
- che con circolare del Ministero dell'Interno n. prot. 104 dell'08.01.2014 veniva segnalata l'esigenza di reperire sul territorio le strutture di accoglienza nelle more dell'attivazione di nuovi posti SPRAR;
- che con successive circolari il Ministero dell'Interno ha evidenziato la necessità di individuare, con la massima urgenza, ulteriori posti di accoglienza in tutto il territorio nazionale per far fronte al sempre più rilevante afflusso di cittadini stranieri sulle coste italiane a seguito degli interventi di soccorso nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum;
- sono presenti sul territorio strutture temporanee di accoglienza nei comuni di Ragusa, Acate,

Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Modica, Scicli e Vittoria per complessivi 464 posti in accoglienza;

che, inoltre, in territorio di Scicli è presente la struttura denominata “Casa delle Culture” attivata nell’ambito del progetto “Mediterranean Hope” della FCEI finanziato con i fondi dell’8 per mille alla Chiesa Valdese, che ospita transitoriamente nuclei familiari e migranti vulnerabili;

Tenuto conto che che nel 2014 sono giunti a Pozzallo quasi 30 mila migranti e nell’anno in corso ad oggi circa 13.000, provenienti dai Paesi del Centro Africa, ospitati in strutture temporanee sulla base del piano di riparto Nazionale condiviso in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni Enti locali, di cui ospitati in strutture temporanee site in questo territorio provinciale circa 450;

Dato atto che

- che il 22 maggio 2015 si è tenuto in Prefettura un incontro per rendere edotte le componenti interessate, della possibilità di coinvolgere cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale in attività di volontariato;
- che dal tavolo è emersa la disponibilità da parte delle stesse sia per supportare e promuovere iniziative volte a favorire una più efficace integrazione dei migranti;
- che nei confronti dei suddetti migranti sono in corso le procedure di rito per ottenere il riconoscimento della protezione internazionale presso la competente Commissione Territoriale,

Considerato che

- nelle more della definizione della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale ed in presenza dell’apposito documento rilasciato ai cittadini stranieri dalla Questura di Ragusa, appare di pregnante importanza, anche in un’ottica di massima integrazione, costruire una rete sociale, per mettere in atto azioni positive capaci di dare risposte immediate ai cittadini stranieri presenti in questa provincia attraverso attività di mero volontariato che abbia le seguenti finalità:
- ottimizzazione del sistema di accoglienza con attività che prevedano l’interazione tra migranti ospitati e cittadini dei comuni di riferimento;
- sostegno socio-sanitario con organizzazione di raccolte di medicinali da banco;
- servizi ed attività di volontariato di pubblica utilità svolte dai migranti per la collettività;
- servizi di volontariato svolte dai migranti nell’ambito dei gruppi di volontari della protezione civile nelle attività svolte in occasione di sbarchi secondo le previsioni del vigente “Piano

Coordinato di Soccorso in evento di sbarco" adottato dalla Prefettura di Ragusa;

Considerato che l'Amministrazione concorda sulla opportunità di attivare rapporti di collaborazione permanente che permettano l'individuazione di un percorso condiviso tra tutti gli attori che a vario titolo sono impegnati a fornire risposte concrete al fenomeno dell'immigrazione e alle persone che oggi sono ospitate in questa provincia e di sottoscrivere il protocollo d'intesa, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visti:

- gli artt. 14 e ss. del codice civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266: "Legge- quadro sul volontariato" e successive modifiche;
- il Decreto Lgs. 25 luglio 1998, n286:"TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione della straniero"e successive modifiche;
- il D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6 del decreto legislativo 25luglio 1998, n.286";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"e successive modifiche;
- il Decreto Lgs. 19 novembre 2007, n. 251, recante attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;
- la Legge della Regione Sicilia 7 Giugno 1994, n. 22 aente ad oggetto "Norme sulla valorizzazione dell'attività' di volontariato" e successive modifiche;
- il D.lgs. 21 febbraio 2014, n. 18 "Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta";
- il D. Lgs. 18 agosto 2015 n.142 recante attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonche' della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;

Ritenuto necessario dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo stante l'urgenza di procedere alla firma del sopracitato protocollo;

Visti gli artt.15 e 12 2° comma della L.R. n.44/91;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazione in premessa evidenziate:

- Approvare e sottoscrivere il protocollo d'intesa, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto l'individuazione di un percorso condiviso tra tutte le parti impegnate a fornire risposte concrete al fenomeno;
- Autorizzare il Sindaco a sottoscrivere il sopracitato protocollo;
- Dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per le motivazioni in premessa indicate

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

comporta

non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 07. 10. 2015

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa, Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Preso visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa, 7/10/2015

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 07 OTT. 2015

Il Segretario Generale
Dott. Vito V. Scalfoglio

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

Protocollo di intesa

Ragusa,

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Isabella Minniti



Visto l'Assessore al ramo

Il Capo Settore
dott. Francesco Lumiera



Comune di
Ragusa



Comune di
Acate



Comune di
Chiaramonte
Gulfi



Comune di
Comiso



Prefettura di Ragusa
Ufficio Territoriale del
Governo



Comune di
Giarratana



Comune di
Modica



Comune di
Scicli



Comune di
Vittoria



Dipartimento Regionale
della Protezione Civile

PROTOCOLLO D'INTESA

- PREFETTURA DI RAGUSA
- DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE - S. 12 – SERVIZIO DI RAGUSA
- COMUNE DI RAGUSA
- COMUNE DI ACATE
- COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI
- COMUNE DI COMISO
- COMUNE DI GIARRATANA
- COMUNE DI MODICA
- COMUNE DI SCICLI
- COMUNE DI VITTORIA
- CARITAS DIOCESANA DI RAGUSA
- PROGETTO MEDITERRANEAN HOPE – CASA DELLE CULTURE
- OPERA PIA EUGENIO CRISCIONE LUPIS
- OPERA PIA RIZZA ROSSO
- PARROCCHIA SPIRITO SANTO
- FONDAZIONE SAN GIOVANNI BATTISTA
- COOPERATIVA SOCIALE AREA
- COOPERATIVA SOCIALE ARC-EN-CIEL
- COOPERATIVA SOCIALE FILOTEA
- COOPERATIVA SOCIALE LIBECCIO
- COOPERATIVA SOCIALE VIRTUS ITALIA

- ASSOCIAZIONE LA SORGENTE
- ASSOCIAZIONE MECCA MELCHITA
- A.I.L.
- A.N.T.E.A.S.
- AVIS PROVINCIALE
- A.V.O. RAGUSA
- CRS-AIAS
- LEGAMBIENTE RAGUSA
- PROMETEO ONLUS

PREMESSO CHE

- a partire dai primi mesi dell'anno in corso si sono susseguiti significativi flussi migratori di cittadini stranieri provenienti dai Paesi del Centro Africa, nonché dai Paesi del Mediterraneo orientale che sono giunti sulle coste italiane;
 - i migranti, successivamente alle prime fasi di soccorso ed accoglienza, attesa la consistenza numerica, sono stati ospitati, sulla base di un piano di riparto nazionale e regionale, in strutture di accoglienza temporanea a ciò adibite presenti anche in questa provincia;
 - che con circolare del Ministero dell'Interno n. prot. 104 dell'08.01.2014 veniva segnalata l'esigenza di reperire sul territorio le strutture di accoglienza nelle more dell'attivazione di nuovi posti SPRAR;
 - che con successive circolari il Ministero dell'Interno ha evidenziato la necessità di individuare, con la massima urgenza, ulteriori posti di accoglienza in tutto il territorio nazionale per far fronte al sempre più rilevante afflusso di cittadini stranieri sulle coste italiane a seguito degli interventi di soccorso nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum;
 - sono presenti sul territorio strutture temporanee di accoglienza nei comuni di Ragusa, Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Modica, Scicli e Vittoria per complessivi 464 posti in accoglienza;
- che, inoltre, in territorio di Scicli è presente la struttura denominata "Casa delle Culture" attivata nell'ambito del progetto "Mediterranean Hope" della FCEI finanziato con i fondi dell'8 per mille alla Chiesa Valdese, che ospita transitoriamente nuclei familiari e migranti vulnerabili;

TENUTO CONTO CHE

- che nel 2014 sono giunti a Pozzallo quasi 30 mila migranti e nell'anno in corso ad oggi circa 13.000, provenienti dai Paesi del Centro Africa, ospitati in strutture temporanee sulla base del piano di riparto Nazionale condiviso in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni Enti locali, di cui ospitati in strutture temporanee site in questo territorio provinciale circa 450

DATO ATTO CHE

- che il 22 maggio 2015 si è tenuto in Prefettura un incontro per rendere edotte le componenti interessate, della possibilità di coinvolgere cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale in attività di volontariato;
- che dal tavolo è emersa la disponibilità da parte delle stesse sia per supportare e promuovere iniziative volte a favorire una più efficace integrazione dei migranti;
- che nei confronti dei suddetti migranti sono in corso le procedure di rito per ottenere il riconoscimento della protezione internazionale presso la competente Commissione Territoriale,

CONSIDERATO CHE

- nelle more della definizione della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale ed in presenza dell'apposito documento rilasciato ai cittadini stranieri dalla Questura di Ragusa, appare di pregnante importanza, anche in un'ottica di massima integrazione, costruire una rete sociale, per mettere in atto azioni positive capaci di dare risposte immediate ai cittadini stranieri presenti in questa provincia attraverso attività di mero volontariato che abbia le seguenti finalità:
- ottimizzazione del sistema di accoglienza con attività che prevedano l'interazione tra migranti ospitati e cittadini dei comuni di riferimento;
- sostegno socio-sanitario con organizzazione di raccolte di medicinali da banco;
- servizi ed attività di volontariato di pubblica utilità svolte dai migranti per la collettività;
- servizi di volontariato svolte dai migranti nell'ambito dei gruppi di volontari della protezione civile nelle attività svolte in occasione di sbarchi secondo le previsioni del vigente "Piano Coordinato di Soccorso in evento di sbarco" adottato dalla Prefettura di Ragusa;

VISTI:

- gli artt. 14 e ss. del codice civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266: "Legge- quadro sul volontariato" e successive modifiche;
- il Decreto Lgs. 25 luglio 1998, n.286:"TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione della straniero" e successive modifiche;
- il D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286";
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche;
- il Decreto Lgs. 19 novembre 2007, n. 251, recante attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

- la Legge della Regione Sicilia 7 Giugno 1994, n. 22 avente ad oggetto "Norme sulla valorizzazione dell'attività di volontariato" e successive modifiche;
- il D.lgs. 21 febbraio 2014, n. 18 "Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta";
- il D. Lgs. 18 agosto 2015 n.142 recante attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonche' della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale

**TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO
LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE**

ARTICOLO 1

Le parti concordano sulla opportunità di attivare rapporti di collaborazione permanente che permettano l'individuazione di un percorso condiviso tra tutti gli attori che a vario titolo sono impegnati a fornire risposte concrete al fenomeno dell'immigrazione e alle persone che oggi sono ospitate in questa provincia.

ARTICOLO 2

Le parti concordano sulla fondamentale importanza di definire, sin da subito, percorsi educativi di accoglienza ed integrazione a favore dei migranti ospitati nel territorio ragusano che permettano loro di conoscere il contesto sociale anche attraverso attività di volontariato a favore della collettività ospitante e che promuovano la formazione di una coscienza della partecipazione.

Le parti propongono inoltre al fine di migliorare le condizioni di vita dei richiedenti asilo all'interno dei centri di accoglienza e di supportare l'attività dei soggetti del privato sociale presenti sul territorio di promuovere le seguenti iniziative :

CORSI DI FORMAZIONE e COINVOLGIMENTO DEI MIGRANTI IN ATTIVITÀ DI PUBBLICA UTILITÀ E DI SOSTEGNO SOCIALE PER IL TERRITORIO

- Affiancare ai già attivi percorsi di insegnamento della lingua italiana organizzati dalle Cooperative dei corsi di formazione, con la disponibilità di volontari delle varie organizzazioni;
- possibilità di far svolgere direttamente ai migranti attività di volontariato di pubblica utilità e di sostegno sociale per il territorio, tramite lavori socialmente utili. Secondo il decreto legislativo n. 468 del 1997 (parte del *pacchetto Treu*) i progetti di lavori di pubblica utilità debbono rientrare nei settori della cura della persona, dell'ambiente, del territorio e della natura, dello sviluppo rurale, montano e dell'acquacoltura; nei settori del recupero e della riqualificazione degli spazi urbani e dei beni culturali (ad esempio organizzare delle giornate ecologiche per la pulizia di strade e parchi, l'eliminazione di murales deturpanti da edifici pubblici e altro, raccolta rifiuti ingombranti) ;

L'obiettivo primario è quello di favorire percorsi educativi di accoglienza e integrazione che permettano ai migranti di conoscere e fare qualcosa per il territorio che li ospita restituendo attraverso il volontariato qualcosa di utile alla comunità che li accoglie;

- i Comuni ove sono ubicati i centri di accoglienza verificheranno la possibilità di: concedere in uso gratuito degli appezzamenti di terreno di proprietà comunale da adibire ad uso sportivo che preveda la condivisione e lo scambio di pratiche sportive con gli abitanti dei comuni ospitanti o da destinare alla creazione di orti sociali, al fine di stimolare e agevolare l'impiego del tempo e favorire la socializzazione soprattutto con la popolazione anziana nonché la diffusione e la conservazione di pratiche sociali e formative tipiche della vita rurale;
- Organizzare corsi di formazione per assistenza anziani e in ambito sanitario ed avere la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite per imparare un mestiere ed integrarsi nel ciclo produttivo attraverso un graduale percorso di inserimento e integrazione sociale;
- coinvolgere i migranti, che abbiano volontariamente aderito ad una associazione di volontari della protezione civile, ed a seguito di adeguata formazione erogata dal Servizio di Ragusa del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, nelle attività prestate in occasione di sbarchi.

PERCORSI DI ANIMAZIONE

- proiezione di films in lingua o di film sull'immigrazione/integrazione, nonché documentari ed eventuali laboratori creativi con il supporto di Associazioni di volontariato e personale interno;
- Promozione per facilitare la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (campi di volontariato nazionale, eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc).

ARTICOLO 3

Le parti concordano che le attività di cui all'art. 2 potranno essere eventualmente svolte dai cittadini stranieri che:

- hanno presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale presso la competente Commissione Territoriale;
- abbiano sottoscritto il patto di volontariato, allegato e che costituisce parte integrante del protocollo.

- abbiano richiesto l'adesione ad un'associazione e/o organizzazione operante nel territorio dell'ambito ospitante, secondo le regole indicate dagli Statuti e dagli atti organizzativi interni delle stesse.

ARTICOLO 4

L'adesione del migrante ad uno degli enti od organismi di volontariato disciplinati dalla legge 11 agosto 1991, n. 266 nonché dalla legge regionale n. 22 del 7 giugno 1994, LIBERA, VOLONTARIA E GRATUITA, comporta l'impegno per il migrante di rendere una o più prestazioni personali, volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale dell'organizzazione cui aderisce in collaborazione con il Comune ospitante.

ARTICOLO 5

Il Sindaco del Comune ospitante individuerà, in sinergia con l'associazione e/o organizzazione interessate, i servizi di volontariato che potranno essere svolti dai cittadini stranieri, avendo cura di specificare che per i migranti coinvolti nella progettualità verrà assicurata:

- a) la formazione necessaria affinché possa attendere alle attività previste;
- b) gli eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale per l'esercizio delle attività al fine di ridurre al minimo qualsivoglia rischio per la propria e per l'altrui incolumità;
- c) un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni;
- d) idonei cartellini di riconoscimento dell'attività di volontariato.

Le coperture assicurative contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, saranno a carico dell'ente gestore della struttura ove i migranti risiedono o del Comune ove sono ubicate le strutture medesime. Le attività a cui potrà essere atteso il migrante dovranno principalmente inserirsi nel contesto delle attività di carattere civile e dei servizi alla collettività che non richiedono specializzazione e comunque secondo le capacità, attitudini, professionalità e intenzioni del migrante. Tali attività e prestazioni dovranno essere rese sempre con la supervisione di un educatore o di un tecnico al fine di garantire la massima realizzazione delle potenzialità educative - formative del progetto approvato.

Per l'ipotesi in cui i migranti siano coinvolti nelle attività di volontariato di protezione civile in occasione di sbarchi, la formazione sarà erogata direttamente dal Servizio di Ragusa del Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Le coperture assicurative contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, saranno a carico dell'ente gestore della struttura ove i migranti sono ospitati. I dispositivi individuali di protezione e gli accessori per il riconoscimento dell'attività di volontariato saranno forniti parimenti dall'ente gestore della struttura ospitante.

ARTICOLO 6

La Prefettura ricevuta l'indicazione di cui all'art. 5 ne darà adeguata comunicazione:

- al Ministero dell'Interno;
- al Tavolo Regionale di Coordinamento ;
- ai responsabili delle strutture ospitanti perché, attraverso l'ausilio dei mediatori culturali affinché forniscano adeguate comunicazioni ai migranti ;
- al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione

Tale attività prevista nel protocollo non comporta oneri economici per la Prefettura di Ragusa, né per il Ministero dell'Interno, né per il Servizio Provinciale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, né per i Comuni se non nei limiti di cui all'eventuale fruizione diretta dei servizi di volontariato svolti dai cittadini stranieri.

ARTICOLO 7

La Prefettura, per la progettazione delle iniziative, per il confronto e lo scambio di informazioni nonché per la promozione di strategie di intervento congiunte e di buone prassi, il monitoraggio della presente intesa istituirà, in raccordo con i sindaci, un tavolo tecnico di coordinamento costituito da un gruppo di supporto formato da ASP, Gestori delle strutture, Associazioni di Volontariato interessate, Servizio Provinciale di Ragusa del Dipartimento della Protezione Civile Regionale, CRI e CARITAS, presieduto dal dirigente Area Immigrazione della Prefettura stessa.

ARTICOLO 8

La durata del Protocollo è concordemente stabilita in anni uno rinnovabile tacitamente per uguale durata, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Protocollo stesso.